



I momenti più significativi della festa del 2 giugno (foto di Gio. Cascini): al mattino si è tenuta la cerimonia alla villa comunale, fino alle 13 è stato possibile visitare gli stand delle forze dell'ordine lungo il corso, nel pomeriggio la consegna di onorificenze e medaglie d'onore nel palazzo del governo



# FESTA DELLA REPUBBLICA

## Il richiamo del prefetto «Ritroviamo il valore della generosità»

Cerimonia alla villa comunale con i ragazzi delle scuole  
Ecco chi ha ricevuto le onorificenze e le medaglie d'onore

di **Gianluca Lettieri**

► CHIETI

«Recuperiamo appieno il senso della convivenza e della sorte comune della nostra società, perché a fronte di una minoranza indifferente e insensibile, la grande maggioranza degli italiani coltiva e manifesta senso di umanità, di generosità, di condivisione e di sincero affetto per l'Italia». Il messaggio del **prefetto** di Chieti, **Giacomo Barbato**, arriva nel giorno della festa della Repubblica. Al mattino il corteo istituzionale è arrivato alla villa comunale con in testa il grande tricolore portato dai ragazzi del professionale Pomilio, delle industriali Luigi di Savoia, dell'alberghiero di Villa Santa Maria e delle scuole elementari Villaggio Celdit, via Bosio, Selvaicizzi e convitto Giambattista Vico. Dietro c'erano i sindaci e i rappresentanti di associazioni combattentistiche e d'arma. Prima del **prefet-**

**to**, ha preso la parola l'arcivescovo **Bruno Forte**: «Bisogna mantenere vivo lo spirito della solidarietà: è uno dei principi fondamentali della nostra costituzione repubblicana e si esercita soprattutto nei confronti dei più piccoli e dei più deboli, indistintamente, quale che sia la loro provenienza. A questo principio, segue quello dell'accoglienza. Gli italiani sono stati un popolo di emigranti e hanno trovato in varie parti del mondo una straordinaria accoglienza: un italiano che non sia accogliente tradisce l'identità più profonda della sua storia. Il terzo principio è quello della generosità: quella che, per esempio, tanti nostri militari vivono all'estero al servizio di popoli più provati e sfortunati». Affollatissimi, lungo corso Marucino, gli stand delle forze armate e dei corpi civili e militari. Nel pomeriggio, nel palazzo del governo, sono state conse-

gnate 13 onorificenze al merito della Repubblica: il titolo di cavaliere è andato a **Paola Di Pietrantonio**, **Roberto Gianni**, **Antonio Luciani** e **Nicola Piccone** di Chieti, **Francesco Chiacchiarretta** di San Giovanni Teatino, **Francesco Liberatore** di Roccamontepiano, **Paolo Rullo** di Guardiagrele, **Antonio Sgrignuoli** di Fossacesia, **Antonio** e **Gianfranco Ulisse** di Crecchio e **Giuseppe Di Stefano** di San Salvo; il titolo di ufficiale a **Lino Ciccarella** di Chieti e **Camillo Alfonso Di Labio** di Bucchianico. Medaglie d'onore ad **Antonio Bruno** di Roccaspinaveti e alla memoria di **Giovanni Odoretti** di Francavilla (ha ritirato il nipote **Giorgio Rigon**), **Nicola Ottaviano** di San Salvo (ha ritirato la nipote **Gabriella**) e **Nicola Torello** (ha ritirato il figlio **Raffaele**). Musica con l'Ensemble Labirinto Armonico con **Davide Aquino**, **Walter D'Arcangelo**, **Pierluigi Mencattini** e **Roberto Torto**.





**QUI LANCIANO**



■ ■ Commemorazione in piazza Plebiscito, ieri mattina a Lanciano, alla presenza di autorità civili e militari e dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e dei reduci. Il presidente del consiglio comunale, Leo Marongiu, ha tenuto un discorso.

**QUI VASTO**



■ ■ A Vasto un corteo partito da piazza Barbacani ha raggiunto il monumento ai Caduti in piazza Caprioli. Dopo la deposizione di una corona d'alloro e l'intervento del sindaco Francesco Menna, è stato letto il messaggio del presidente della Repubblica. (p.c.)